

# LO SGABELLO DELLE MUSE

*Newsletter che tratta di fatti, notizie, proposte di carattere culturale, puntando ad arricchire le informazioni con riferimenti, soprattutto web, facilmente accessibili.*

in collaborazione con



*Newsletter 16 del 15/02/2019*

## In questo numero:

### *Parenti serpenti al Duse*



**PARENTI SERPENTI**  
*Teatro Duse di Bologna*  
*Dal 22 al 24 febbraio*

### *Amore, danza di Svetlana Zakharova*



**Amore, danza di SVETLANA ZAKHAROVA**  
*Teatro Comunale di Bologna*  
*Dal 27 al 28 febbraio*

### *Rinascimento perduto, la letteratura italiana sotto gli occhi del censore*



**RINASCIMENTO PERDUTO. La letteratura italiana sotto gli occhi dei censori**  
*(secoli XV-XVII)*  
*di Gigliola Fragnito - Il Mulino*

### *Gli scritti di Claude Debussy al Museo della Musica di Bologna*



**Tutti gli scritti critici di CLAUDE DEBUSSY**  
*Museo della Musica di Bologna*  
*il 27 febbraio*

### *Nelle stanze di Giosuè: visita a Casa Carducci*



**Visita a CASA CARDUCCI - Bologna**  
*Fino al 6 aprile, ogni sabato alle 11*

**Per accedere alle singole pagine cliccare sul titolo di ciascun articolo**

## LO SGABELLO DELLE MUSE

### Parenti serpenti al Duse

<b>Cosa</b>	<i>Parenti serpenti</i>
<b>Dove</b>	<i>Teatro Duse di Bologna</i>
<b>Quando</b>	<i>Dal 22 al 24 febbraio</i>

**PARENTI SERPENTI**, di **Carmine Amoroso**, va in scena dal **22 al 24 febbraio** al **Teatro Duse di Bologna**. Interpreti principali sono **Lello Arena** e **Giorgia Trasselli**, con la regia di **Luciano Melchionna**,

**Parenti serpenti** è conosciuto dal grande pubblico grazie al film "cult" di **Mario Monicelli** del 1992: amara e divertente commedia di **Carmine Amoroso**, racconta un Natale a casa degli anziani genitori che aspettano tutto l'anno quel momento per rivedere i figli ormai lontani. E se quest'anno gli amati genitori volessero chiedere qualcosa ai loro figli? Se volessero finalmente essere "accuditi", chi si farà carico della loro richiesta?



Si sta per festeggiare il Natale e tutti i parenti si riuniscono per le feste. Tutto sembra andare per il meglio (cenone, messa di mezzanotte e scambio di regali), finché il giorno del **pranzo di Natale**, nonna Trieste decide di fare un discorso ai figli: i due anziani genitori non se la sentono più di vivere soli e vorrebbero essere ospitati da uno dei figli, ma questi ultimi sono ben lungi dal desiderarlo. La soluzione al

problema sarà trovata dai figli e si esternerà in un piano velenoso e criminoso. Non sapendo a chi affidare i 2 anziani, li fanno saltare in aria dando la colpa ad una fuga di gas.

**Luciano Melchionna**, il visionario creatore di **Dignità Autonome di Prostituzione**, costruisce, assieme a uno straordinario **Lello Arena**, uno spaccato di vita intimo e familiare di grande attualità, con un crescendo di situazioni esilaranti e spietate che riescono a far ridere e allo stesso tempo a far riflettere con profonda emozione e commozione.

Nel 2017 **Parenti serpenti** ha ricevuto il premio **Camera di Commercio delle Riviera di Liguria**, che viene assegnato allo spettacolo del **Festival di Borgio Verezzi** che si sia distinto particolarmente, coniugando la qualità dell'allestimento e della recitazione al gradimento del pubblico. Questa la motivazione: "Portato in scena da una compagnia in stato di grazia e con soluzioni registiche che hanno felicemente coinvolto l'intera piazza Sant'Agostino, sempre in bilico tra sorriso e commozione, l'amara e divertente commedia ha molto ben interpretato lo spirito dell'edizione del Cinquantenario del Festival, espresso nella battuta pronunciata da Lello Arena: **non c'è niente di male a far ridere la gente, le risate e le lacrime sono emozioni**".

**Per ulteriori informazioni digitare:**

<https://www.teatrodusebologna.it/spettacoli/parenti-serpenti-lello-arena/>



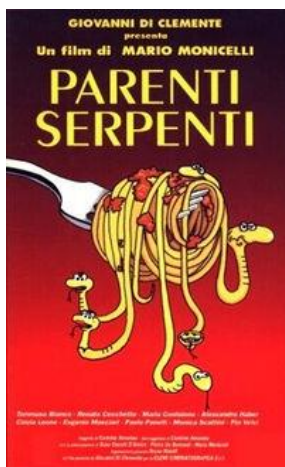
**Carmine Amoroso** come sceneggiatore ha collaborato con **Suso Cecchi D'Amico, Ugo Pirro, Lina**

**Wertmuller**. Nel 1996 ha scritto e diretto **Come mi vuoi** co-produzione italo francese (in Francia *Embrasse-moi Pasqualino*), primo film italiano a tematica transgender, in cui ha lanciato la coppia **Monica Bellucci Vincent Cassel**. Nel 2006 ha diretto *Cover Boy - L'ultima rivoluzione* e dieci anni dopo è uscito al cinema il documentario sul mondo della pornografia *Porno & Libertà*.

E' autore della sceneggiatura di **Parenti serpenti**, film acclamato da pubblico e critica con la regia di **Mario Monicelli**, e dell'omonima pièce teatrale. La versione cinematografica, realizzata nel 1992, interpretato da **Marina Confalone, Alessandro Haber, Paolo Panelli, Monica Scattini, Tommaso Bianco, Cinzia Leone**.

**Per maggiori informazioni sulla versione cinematografica consultare:**

<https://www.mymovies.it/film/1992/parentiserpenti/>



## LO SGABELLO DELLE MUSE

### Amore, danza di Svetlana Zakharova

<b>Cosa</b>	Amore, danza di Svetlana Zakharova
<b>Dove</b>	Teatro Comunale di Bologna
<b>Quando</b>	Dal 27 al 28 febbraio

**SVETLANA ZAKHAROVA**, la migliore ballerina della sua generazione, apre la nuova stagione di danza del **Teatro Comunale di Bologna** il **27** e **28 febbraio**. L'étoile del **Balletto Bol'soj di Mosca** e del **Balletto del Teatro alla Scala di Milano** presenta il suo ultimo spettacolo **AMORE** composto da tre titoli: il romantico **Francesca da Rimini**, l'avvincente **Rain Before it falls**, il giocoso **Strokes through the tail**.



Coreografie di grandi firme per una serata appassionante che la stella russa divide con **solisti** e **Primi ballerini del Balletto Bol'soj**.

Lo spettacolo "**Amore**" ha esordito nel 2016 a Genova, e ha fatto il giro dell'Europa e dei teatri delle più importanti città italiane.

Per maggiori informazioni accedere a: <http://www.tcbo.it/eventi/amore/>

**SVETLANA JUR'EVNA ZAKHAROVA**, ucraina nata nel 1979, è dal 2003 la prima ballerina del **Teatro Bol'soj di Mosca**. Ha ricevuto importanti premi e riconoscimenti in Russia e all'estero.

Nell'aprile 2009 è stata protagonista di "**Zakharova Supergame**", spettacolo scritto appositamente per lei dal compositore italiano **Emiliano Palmieri** in collaborazione con il coreografo del **Teatro alla Scala di Milano Francesco Ventriglia**. In Italia ha ballato alla **Scala**, avendo come partner **Roberto Bolle**, *Il lago dei cigni*, *Giselle* e *La Bayadère* e a **Napoli** al **San Carlo** *Don Quixote*.

Dopo aver dato alla luce una bambina, **Anja**, avuta dal celebre violinista russo **Vadim Viktorovič Repin** con cui è sposata, nel 2012 è ritornata sul palco del **Teatro alla Scala di Milano** interpretando nuovamente *Giselle* accanto a **Roberto Bolle**. Nel 2016 **Svetlana** ha ricevuto al **Teatro Carlo Felice di Genova** il prestigioso **Premio Tatiana Pavlova**. Hanno premiato la grande artista con queste parole: "**Come il vento che muove le onde del mare, Svetlana danza sul palcoscenico, per rivelare a tutti il segreto della musica. Un dono di Dio, che comunica nella misteriosa grazia dei movimenti la bellezza è l'armonia dell'universo**"



Il coreografo **Yuri Possokhov** porta sul palcoscenico del Teatro Comunale di Bologna la vicenda di **Francesca da Rimini**, personaggio che dai tempi di **Dante** ha ispirato scrittori, pittori e musicisti. I due personaggi sono realmente esistiti: leggendo assieme le storie di Ginevra e Lancillotto, **Paolo** e **Francesca** cedettero all'amore venendo però scoperti dal marito di lei che li uccise entrambi.



**Rain before it falls**: un sogno, un'illusione, una chimera, come la pioggia prima che cada.

**Patrick de Bana, coreografo**, ha affermato: "*Lavorare con Svetlana Zakharova nella sala prove dà l'impressione di camminare nella Città proibita e che l'ultima Imperatrice cinese ti inviti a danzare. È questa la mia sensazione.*"

**Marguerite Donlon** porta sul palcoscenico una coreografia che trova ispirazione nella Sinfonia N°40 di Mozart: **Strokes through the tail**.

Incuriosita dalla tecnica di notazione musicale di **Mozart**, **Marguerite Donlon** crea una coreografia in cui i danzatori incarnano la struttura di tale notazione rivelando il genio e l'umorismo del compositore.



## LO SGABELLO DELLE MUSE

### *Rinascimento perduto, la letteratura italiana sotto gli occhi del censore*

<b>Titolo</b>	<i>Rinascimento perduto. La letteratura italiana sotto gli occhi dei censori (secoli XV-XVII)</i>
<b>Autore</b>	Gigliola Fragnito
<b>Editore</b>	Il Mulino

**RINASCIMENTO PERDUTO. La letteratura italiana sotto gli occhi dei censori (secoli XV-XVII)**  
di **Gigliola Fragnito** edito da Il Mulino, 2019



Anche se gli **indici** romani dei libri proibiti del Cinquecento registrano un numero esiguo di autori e di opere letterarie, gli interventi sulla letteratura di svago furono molto ampi. Dalla novellistica al romanzo cavalleresco, al poema biblico, alla satira: i censori individuavano ovunque segni di anticlericalismo, lascivia e oscenità, o commistione fra sacro e profano, fra pagano e cristiano. Il libro ricostruisce i meccanismi che portarono alla distruzione di un vastissimo patrimonio culturale, alla manipolazione di opere mediante l'espurgazione, a profonde trasformazioni di generi letterari, come pure alla prassi dell'autocensura. Se lo scopo dell'azione repressiva era la moralizzazione dei fedeli, non vi è dubbio che, unita alla rimozione della **Sacra Scrittura** e dei libri di contenuto biblico in volgare, alla liturgia e alla recita delle preghiere in latino, essa consentì alla **Chiesa** di esercitare più facilmente il suo potere sulle menti e sulle coscienze, riducendo i fedeli a «**minorenni perpetui**».

**Per informazioni sul libro consultare:**

<https://www.unilibro.it/libro/fragnito-gigliola/rinascimento-perduto-letteratura-italiana-sotto-occhi-censori-secoli-xv-xvii-/9788815280206>

#### Cosa è la CENSURA

**In diritto:** Limitazione della libertà civile di espressione del pensiero, disposta per la tutela di un interesse pubblico e attuata mediante l'esame, da parte di un'autorità, di scritti o giornali da stamparsi, di manifesti o avvisi da affiggere in pubblico, di opere teatrali o pellicole da rappresentare, di siti Internet, con lo scopo di permetterne o vietarne la pubblicazione, l'affissione, la rappresentazione ecc. Più in generale, controllo, biasimo e repressione di determinati contenuti, idee o espressioni da parte di un'istanza dotata di autorità.

**In Religione:** La censura teologica o dottrinale è l'attribuzione a una dottrina errata della qualifica, secondo la natura e gravità dell'errore, di: eretica, prossima all'eresia, erronea nella fede, equivoca, ambigua, capziosa, sospetta, offensiva per i credenti, scandalosa, scismatica, sediziosa ecc.

**Per saperne di più consultare:**

<http://www.treccani.it/enciclopedia/censura>



**GIGLIOLA FRAGNITO**, nata a Nizza, fino al 2011 è stata professore ordinario di storia Moderna **dell'Università di Parma**. Si occupa di storia religiosa, culturale e sociale della prima età moderna.

È autrice di diversi testi di approfondimento relativi all'area di sua competenza culturale e professionale. Sono presenti presso le **Biblioteche del Polo Bolognese del Servizio Bibliotecario Nazionale:**



**Proibito capire. La Chiesa e il volgare nella prima età moderna** - 2005 - Il Mulino  
<http://sol.unibo.it/SebinaOpac/Opac?action=search&thNomeDocumento=UBO5367185T>

**Cinquecento italiano. Religione, cultura e potere dal Rinascimento alla Controriforma** - 2012 - Il Mulino  
<http://sol.unibo.it/SebinaOpac/Opac?action=search&thNomeDocumento=UBO5367497T>

**Storia di Clelia Farnese. Amori, potere, violenza nella Roma della Controriforma** - 2013 - Il Mulino  
<http://sol.unibo.it/SebinaOpac/Opac?action=search&thNomeDocumento=UBO4682458T>

**La Bibbia al rogo. La censura ecclesiastica e i volgarizzamenti della Scrittura (1471-1605)** - 2016 - Il Mulino

<http://sol.unibo.it/SebinaOpac/Opac?action=search&thNomeDocumento=UBO4352392T>

## LO SGABELLO DELLE MUSE

### *Gli scritti di Claude Debussy al Museo della Musica di Bologna*

<b>Cosa</b>	<i>Tutti gli scritti critici di Claude Debussy</i>
<b>Dove</b>	<i>Museo della Musica di Bologna</i>
<b>Quando</b>	<i>il 27 febbraio</i>

Mercoledì **27 febbraio** alle 18:30, presso il **MUSEO DELLA MUSICA** di Bologna, **Enzo Restagno** commenta **Tutti gli scritti critici di Claude Debussy**. Al pianoforte **Francesco Granata** esegue brani del grande autore.



Questa iniziativa fa parte della sezione **I CARTEGGI MUSICALI** dell'Associazione **Bologna Festival**.

**Claude-Achille Debussy** (1862 - 1918) è stato un musicista geniale e innovatore, profondamente anticonvenzionale, ha rivoluzionato *l'armonia*, il *ritmo*, la *sonorità* e la *forma* della musica occidentale della seconda metà del XIX secolo.

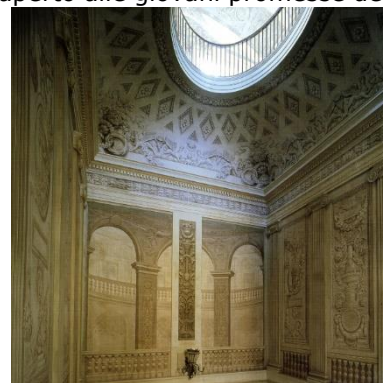
**Per maggiori informazioni consultare:**

<https://www.bolognafestival.it/carteggi-musicali/>

<http://www.treccani.it/enciclopedia/claude-achille-debussy/>

**BOLOGNA FESTIVAL** nasce nel 1982 su iniziativa della omonima **Associazione**. In trent'anni di attività ha ospitato le maggiori orchestre internazionali con i loro direttori, celebri solisti e importanti *ensemble* cameristici, mantenendo sempre viva la vocazione sinfonica che l'ha contraddistinta sin dagli inizi. Oggi la programmazione si articola in **quattro diverse sezioni**. La tradizionale *rassegna di primavera* **Grandi Interpreti** è affiancata dalla *rassegna cameristica* **Talenti**: uno spazio aperto alle giovani promesse del concertismo europeo. Alla musica contemporanea, al repertorio rinascimentale, barocco o a musiche di raro ascolto è invece dedicata la *sezione autunnale* **Il Nuovo l'Antico**. Da alcuni anni **Bologna Festival** ha creato una specifica programmazione per il pubblico dei più giovani: **Baby BoFe'**, rassegna di *musica classica per bambini* e **Note sul registro**, progetto di formazione all'ascolto per le scuole elementari, medie e superiori.

**Bologna Festival** ha consolidato la sua presenza nella vita culturale cittadina, lavorando in sinergia con altre importanti e storiche realtà cittadine, quali la **Fondazione Teatro Comunale**, il **Conservatorio di Musica "G. B. Martini"**, il **Dipartimento di Musica e Spettacolo dell'Università degli Studi di Bologna**, la **Cineteca** e il **MAMbo-Museo d'arte moderna di Bologna**. **Bologna Festival** è sostenuta principalmente dal finanziamento dei privati. L'incidenza delle sovvenzioni pubbliche è stata di circa il 25-30% nel bilancio totale delle entrate. Le sedi scelte per i concerti vanno dall'iniziale **Palazzo della Cultura e dei Congressi** alla *ex Chiesa di San Giorgio in Poggiale*. **Palazzo Albergati** è stata la sede prescelta per le serate musicali dedicate ai soci e ai sostenitori. Attualmente i **concerti di Bologna Festival** si tengono prevalentemente al **Teatro Manzoni** e all'**Oratorio San Filippo Neri**.



Il **Museo internazionale e biblioteca della musica di Bologna** è stato inaugurato nel maggio 2004



nel cinquecentesco **Palazzo Sanguinetti** prospiciente la centrale Strada Maggiore. Il Palazzo, donato alla città da **Eleonora Sanguinetti** nel 1986, è stato sottoposto a un attento restauro per riportare all'originario splendore i ricchissimi affreschi interni, realizzati tra la fine del Settecento e gli inizi dell'Ottocento, che ne fanno uno degli esempi più alti del periodo napoleonico e neoclassico a Bologna.

Il **Museo della musica** a Bologna è nato per soddisfare una pluralità di intenti: primo fra tutti quello di portare a conoscenza del pubblico il ricco e variegato patrimonio di beni musicali che il **Comune di Bologna** possiede e custodisce. Le stanze decorate da *Pelagio Pelagi*, *Serafino Barozzi*, *Vincenzo Martinelli*, *Antonio Basoli*, interagiscono con gli altri spazi museali proponendo il **Museo** come un luogo vivace, polifunzionale e interattivo, con un unico comune denominatore: **la musica in tutte le sue forme ed espressioni**.

**Per saperne di più consultare:** <http://museibologna.it/musica>

## LO SGABELLO DELLE MUSE

### Nelle stanze di Giosuè: visita a Casa Carducci

<b>Cosa</b>	Visita a Casa Carducci
<b>Dove</b>	Casa Carducci di Bologna
<b>Quando</b>	Fino al 6 aprile, ogni sabato alle 11

**Nelle stanze di Giosuè.** È il titolo un ciclo di visite a **CASA CARDUCCI**, guidate dal personale dell'istituto **Biblioteche di Bologna**, che, fino al 6 aprile, ogni sabato fornisce ai visitatori la consapevolezza di fruire di un bene culturale affatto originale rispetto alle realtà museali abitualmente frequentate.



La peculiarità consiste nel legame indissolubile fra 'contenitore' (la casa) e i 'contenuti' (gli arredi, i mobili, le suppellettili ornamentali, i quadri, i libri, le carte autografe) che fanno di questa dimora storica un *unicum*. Si entra in una "**casa-museo**" e, poiché il suo ospite è stato un importante poeta e scrittore, perlustrandone la sue stanze, ci accorgiamo che non c'è oggetto e cimelio che rievochi momenti della sua vita privata e rammenti episodi salienti dell'instancabile attività culturale di questo protagonista del "lungo" Ottocento.

La visita si svolge il sabato alle ore 11 con durata di un'ora ed è destinata a non più di 15 persone.

**Per maggiori informazioni consultare:**

<http://www.bibliotechebologna.it/rassegne/53945/id/97401>

La casa, con gli arredi e le suppellettili originali, è quella dove **Giosue Carducci** ha abitato dal 1890 fino alla morte (1907) raccogliendo e organizzando un cospicuo patrimonio di memorie e di cultura. **L'istituto**



**Biblioteche del Comune di Bologna** cura e promuove la conservazione, la fruizione pubblica e lo studio dell'archivio letterario dello scrittore, nonché la valorizzazione della casa museo e del giardino monumentale che la circonda. Inaugurata il 6 novembre 1921, è officina dell'**Edizione Nazionale delle Opere** del letterato e ospita, al primo piano, la **Commissione per i testi di**



**lingua**, di cui Carducci è stato presidente dal 1888. L'istituto accoglie librerie e archivi di studiosi e di intellettuali attivi a Bologna e di significativo valore per la cultura letteraria italiana.

**Per maggiori informazioni consultare:**

<http://www.casacarducci.it/introduzione/71416>

**Giosuè Carducci** nacque a Valdicastello (Lucca) nel 1835. Dopo gli studi alla Normale di Pisa, insegnò dapprima in alcune scuole toscane e poi **all'Università di Bologna** dal 1860



ove tenne la cattedra di **Letteratura italiana**, dove rimarrà in carica fino al 1904. Intellettuale fra i più autorevoli nell'Italia appena unificata, nel 1890 fu nominato senatore. Nel 1906 ricevette il **Premio Nobel per la Letteratura**. Morì a **Bologna** il 16 febbraio 1907.



Nell'assetto definitivo da lui stesso voluto per l'edizione delle *Opere*, la sua produzione poetica consta di sei raccolte (*Juvenilia, Levia gravia, Giambi ed Epodi, Rime Nuove, Odi barbare, Rime e ritmi*) e di tre grandi componimenti (*Inno a Satana, Intermezzo, Della canzone di Legnano, parte I*). Vi si aggiunge un gran numero di altri testi

poetici e stravaganti, un copioso corpus di prosa saggistica, prevalentemente storico-letteraria e politica, più di rado memorialistica e bozzettistica, e inoltre un epistolario fra i più ricchi dell'Ottocento italiano.

**Per maggiori informazioni consultare:**

[http://www.treccani.it/enciclopedia/giosue-carducci\\_%28Enciclopedia-dell%27Italiano%29/](http://www.treccani.it/enciclopedia/giosue-carducci_%28Enciclopedia-dell%27Italiano%29/)